

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ
2015-2017**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Unità Professionale Trasparenza
Via San Giacomo 5/2 - Bologna
©Copyright 2015

1	INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	5
1.1	CHI SIAMO	5
1.2	COSA FACCIAMO	6
1.3	COME OPERIAMO - ORGANI DI GOVERNO.....	10
1.4	STRUTTURE DIDATTICHE – SCIENTIFICHE – AMMINISTRATIVE – DI CONTROLLO	11
1.5	IDENTITÀ.....	14
1.6	L'AMMINISTRAZIONE “IN CIFRE”	14
1.7	MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	18
1.8	MANDATO ISTITUZIONALE	18
1.8.1	<i>Missione</i>	19
2	LE PRINCIPALI NOVITA'	19
3	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	20
3.1	OBIETTIVI STRATEGICI	21
3.1.1	<i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Programmazione strategica</i>	21
3.1.2	<i>Piano Direzionale 2015</i>	21
3.2	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E PIANO DELLA PERFORMANCE 23	
3.2.1	<i>Albero Performance</i>	25
3.3	UFFICI E DIRIGENTI RESPONSABILI COINVOLTI	25
3.4	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E RISULTATI DEL COINVOLGIMENTO.....	25
3.5	TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ORGANI DI VERTICI	26
4	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	26
4.1	INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI.....	26
4.2	ORGANIZZAZIONE E RISULTATI ATTESI DELLE GIORNATE DELLA TRASPARENZA.....	26
5	PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	27
5.1	INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI.....	27
5.2	MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI	27
5.3	SISTEMA DI MONITORAGGIO E INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI.....	27
5.3.1	<i>Responsabile della trasparenza</i>	27
5.4	RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”	28

6	TABELLA “DATI ULTERIORI”	28
7	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L’INTEGRITÀ E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	28
7.1	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	29
8	SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	29
8.1	MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE ON LINE DEI DATI	29
8.2	TEMPI DI ATTUAZIONE.....	30
8.3	RISORSE DEDICATE.....	30
8.4	STRUMENTI DI VERIFICA ED EFFICACIA.....	30
8.5	TRASPARENZA: LIMITI E PRIVACY.....	30
8.6	ACCESSO CIVICO.....	31
9	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	31
10	ALLEGATO A – DATI DA PUBBLICARE	32

1 INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Università ha due interlocutori naturali: lo studente e la società.

Compiti prioritari dell'Università sono la formazione degli studenti in figure altamente professionali richieste dal mondo del lavoro, la produzione di nuova conoscenza tramite ricerca scientifica di livello internazionale, il trasferimento della conoscenza alla società. Oltre a consentire lo sviluppo di competenze specifiche nei vari ambiti del sapere, l'Università è il luogo della più alta educazione, intesa come acquisizione di capacità critica e di rigore metodologico: le caratteristiche che fanno di un individuo sia uno specialista competente sia un cittadino compiuto.

Gli studenti rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione, è a loro quindi che sono dirette le azioni volte a garantire servizi che favoriscano il diritto allo studio e ad apprendere quanto serve per realizzarsi nel lavoro e nella società civile.

Per conseguire le finalità sopraesposte, imprescindibili sono tre criteri costitutivi della nostra responsabilità nell'uso e nella ripartizione delle risorse:

- la valutazione, perché sia reale il riconoscimento del merito e ad esso corrispondano i conseguenti incentivi;
- il numero, perché in una grande università devono convivere con pari dignità i corsi per pochi e i corsi per molti;
- la differenza, perché tutte le specificità siano riconosciute e equamente valorizzate.

1.1 Chi siamo

In ottemperanza alla legge 240/2010 gli assetti strutturali dell'Ateneo sono stati modificati, determinando un'organizzazione articolata nelle seguenti strutture:

- **Dipartimenti:** sono le articolazioni organizzative dell'Ateneo per lo svolgimento delle funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative. Ogni Dipartimento partecipa ad almeno una Scuola.
- **Scuole:** sono le strutture organizzative di coordinamento delle attività di formazione e di raccordo tra i Dipartimenti per le esigenze di razionalizzazione e gestione dell'offerta formativa di riferimento nonché di supporto, necessarie a garantire il perseguimento di obiettivi di tutela della qualità della didattica.
- **Campus:** l'Ateneo è articolato su diverse sedi (Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini) presso le quali è istituito un coordinamento organizzativo delle attività di supporto alla didattica e alla ricerca svolte dai Dipartimenti e dalle Scuole in ciascuna sede. Esso è dotato di autonomia gestionale, organizzativa e regolamentare per le materie di propria competenza.

- **Amministrazione Generale:** è direttamente preposta all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi accademici, coordina il regolare svolgimento delle attività gestionali tecnico-amministrative nelle strutture e fornisce alle stesse i servizi di supporto, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. L'amministrazione generale supporta altresì i servizi amministrativi di campus.

1.2 Cosa facciamo

Le Aree di intervento del seguente Piano si basano sulle attività fondanti dell'Ateneo, che sono:

- •Formazione;
- •Ricerca;

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi nelle suddette aree, vengono coordinate dalla Direzione Generale ulteriori attività strumentali ritenute strategiche e contemplate nel Piano Direzionale, quali:

- garantire il supporto agli assetti istituzionali ed ai nuovi modelli organizzativi;
- migliorare la gestione delle risorse umane anche attraverso lo sviluppo professionale e i servizi per il personale;
- potenziare le azioni strategiche di internazionalizzazione;
- valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare;
- presidiare la gestione dei servizi e delle attività istituzionali di Ateneo in un'ottica di confronto con altri atenei e di rilevazione customer satisfaction nei confronti degli utenti dei servizi;
- semplificare e migliorare i servizi;
- attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione in adempimento alla normativa vigente.

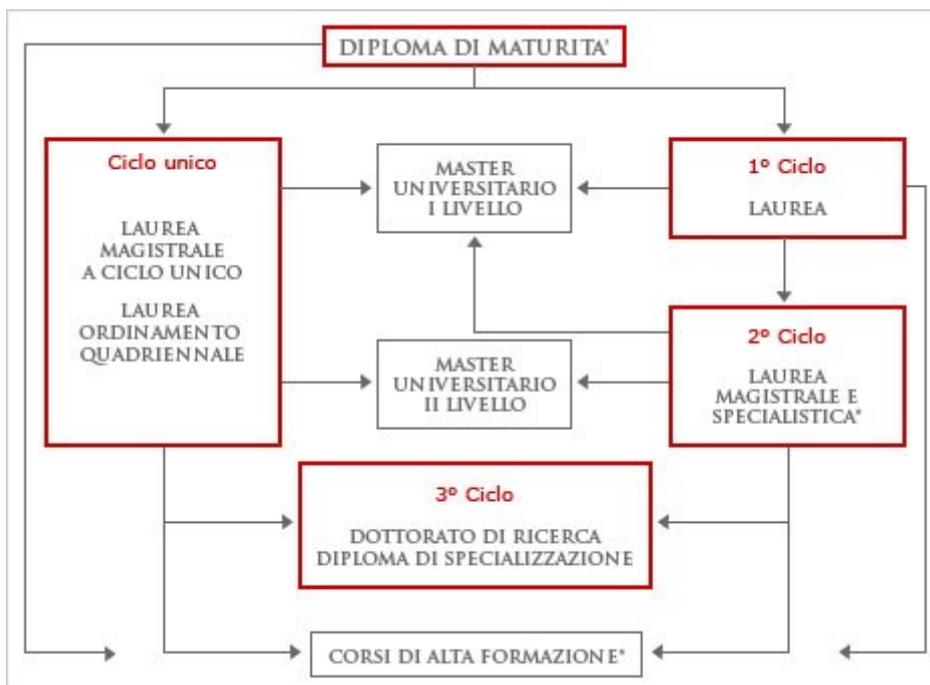
LA FORMAZIONE

Il percorso universitario è articolato in tre cicli: Laurea, Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, corsi di Specializzazione e Dottorati di Ricerca.

Sono previste, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento trasversali ai tre cicli di studi: Master universitario di 1° livello, Master universitario di 2° livello e Corsi di Alta Formazione.

Lo schema segue le linee del DM 270/2004 relativo alla Riforma Universitaria.

Figura 1- Schema del sistema universitario



L'offerta formativa dell'Università di Bologna include corsi di studio che offrono agli studenti italiani e di altri Paesi servizi di accoglienza, tutorato, assistenza, consulenza volti a favorire l'integrazione tra studenti provenienti da diverse parti del mondo e a formare professionalità aperte a contesti internazionali

Particolarmente significativa è la dimensione internazionale dell'offerta formativa che per l'a.a. 2014/2015 è composta da 52 corsi internazionali ovvero corsi di laurea realizzati in collaborazione con atenei esteri con titolo doppio, congiunto o in convenzione di collaborazione (accordo) o impartiti interamente in lingua inglese. A tale scopo, l'Ateneo ha avviato diversi programmi di potenziamento dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa rispondendo alle diverse esigenze di competenze necessarie per operare nel contesto globale manifestate dalla società e dal mondo produttivo. Tali azioni hanno iniziato a produrre un rafforzamento della capacità attrattiva nei confronti degli studenti di altre regioni e di altri Paesi così come dimostrato dalla percentuale di studenti internazionali iscritti nei corsi di studio: il 6,7%, percentuale ben al di sopra rispetto alla media nazionale e dall'aumento degli immatricolati (a.a. 2013/14 vs 2012/2013) a fronte di un calo complessivo a livello nazionale (+3% UNIBO; -2% Italia)¹

¹ FONTE: Anagrafe nazionale studenti

LA RICERCA

INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

L'Ateneo è da tempo impegnato in un percorso di valorizzazione della ricerca per affrontare le grandi sfide sociali. In questo contesto prosegue l'impegno dell'Università di Bologna a livello europeo: attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento nell'ambito del Programma H2020 e analoghi, con l'intervento nel processo di sviluppo dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET) e con la partecipazione a numerose iniziative quali le European Innovation Partnerships (EIP), le Joint Programming Initiatives (JPI), le Public-Private Partnerships (PPP), le Joint Technologies Initiatives (JTI). L'impegno europeo si declina anche a livello locale con iniziative strategiche sul territorio, come il progetto MED EU. MED EU è uno strumento operativo per realizzare una politica integrata di attrazione di finanziamenti per la ricerca scientifica e l'innovazione grazie a una piattaforma comune per l'europrogettazione, coordinata dall'Università di Bologna e che vede il coinvolgimento di AOU Sant'Orsola Malpighi, IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli e IRCCS delle Scienze Neurologiche che collaboreranno per favorire l'interscambio tra ricerca e pratica clinica a beneficio del sistema e della persona, cercando di aumentare i finanziamenti. Per affrontare le grandi sfide sociali l'Ateneo punta inoltre sulla valorizzazione delle competenze interdisciplinari dell'Ateneo attraverso le attività degli Integrated Research Team.

Un'area di intervento importante per l'Università di Bologna è quella dell'internazionalizzazione. L'Alma Mater sta investendo nell'intensificare i rapporti con i paesi extra europei nell'intento di aprire spazi per collaborazioni di ricerca verso università, centri di ricerca, parchi tecnologici. L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere la competitività della ricerca sul piano nazionale e internazionale e di potenziare i rapporti con l'esterno per supportare la ricerca, aumentando i finanziamenti. L'attività ha tenuto conto delle indicazioni del tavolo strategico per l'internazionalizzazione, e ha concentrato le proprie azioni nei confronti di paesi quali Canada, Brasile, Cina, Russia, ecc. In questo contesto sono state svolte attività di consulenza e supporto, volte ad identificare i modus operandi più efficaci per lo sviluppo di relazioni scientifiche che hanno portato, tra l'altro, alla stipula di accordi quadro con partner cinesi e brasiliani. Sono state realizzate, inoltre, attività di networking finalizzate all'attivazione e al consolidamento di partnership e attività di networking a livello locale finalizzate all'internazionalizzazione (Regione Emilia-Romagna, ASTER, FAM, associazioni imprenditoriali).

Nello stesso contesto, l'Ateneo intende aumentare la partecipazione alle infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali (European Research Infrastructure). L'Ateneo ha fornito contributi alle mappature sulla grandi infrastrutture di ricerca avviata dal Miur, nonché alla mappatura degli ambiti di ricerca prioritaria ai fini della messa a punto del Piano Nazionale della Ricerca. Parallelamente sono stati avviati censimenti delle attrezzature di medie e grandi dimensioni e si sono attivati contatti e negoziazioni per accordi finalizzati a garantire l'accesso a infrastrutture di grandi dimensioni.

Sul versante nazionale, l'Ateneo ha partecipato al bando sui cluster tecnologici pubblicato nel 2012 dal Ministero per l'istruzione, l'università e la Ricerca. Obiettivo del bando era aggregare tutta la filiera dell'innovazione, composta da università, aziende, centri di ricerca pubblici e privati, nelle seguenti aree di intervento: chimica verde, aerospazio,

mezzi e sistemi per la mobilità di superficie e marina, scienze della vita, agrifood, tecnologie per gli ambienti della vita, energia, fabbrica intelligente, tecnologie per le smart communities. Analogo impegno si sta concretizzando sul primo bando nazionale dedicato alle Smart Cities. Su questo bando l'Ateneo ha avviato un'azione strategica insieme a Comune di Bologna e Aster, grazie a un Protocollo di intesa, nato con l'obiettivo di definire priorità, strategie e strumenti per lo sviluppo del progetto Bologna Smart City.

I GIOVANI E LA RICERCA INDUSTRIALE

Per l'Alma Mater investire in ricerca significa investire sui giovani. Il finanziamento destinato alle borse di dottorato è rimasto costante e i dottorandi sono quasi 1700. L'Alma Mater ha accreditato 43 dottorati di ricerca per il 30° ciclo (AA 2014/2015). Due corsi sono stati accreditati in convenzione con enti pubblici di ricerca: Astrofisica con INAF e Fisica con INFN. Con l'obiettivo di potenziare il dottorato e aumentare la capacità di attrazione di dottorandi e assegnisti internazionali, sono state avviate una serie di azioni a favore dell'internazionalizzazione, che hanno portato alla sottoscrizione, nel 2014, di 6 accordi internazionali e di oltre 30 convenzioni di cotutela con atenei stranieri. Cinque sono i dottorati internazionali ERASMUS MUNDUS. In generale, si è verificato un incremento del 10% dei finanziamenti relativi al Programma Marco Polo per mobilità di dottorandi e assegnisti. Sempre con l'obiettivo di potenziare il dottorato, è stato avviato un progetto per la raccolta delle valutazioni di quanti stanno completando tale esperienza di studio e del riscontro offerto dal mercato del lavoro rispetto ai profili formati. Sono inoltre state avviate diverse collaborazioni con imprese nell'ambito dei dottorati industriali, una forma di raccordo tra l'alta formazione universitaria e il sistema produttivo.

Il raccordo con il mondo produttivo è assicurato attraverso diverse altre azioni. Per sostenere le collaborazioni con grandi imprese, è stato sviluppato un modello di accordo quadro di Ateneo e sono stati avviati numerosi incontri con grandi aziende, che hanno portato alla stipula di diversi accordi. L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere la competitività della ricerca sul piano nazionale e internazionale aumentandone qualità e impatto. Prosegue l'impegno verso le imprese Spin-off che rappresentano un importante strumento di valorizzazione delle conoscenze dell'Ateneo, di sbocco professionale per studenti e personale dell'Ateneo, di convergenza e complementarietà rispetto alle attività di didattica e ricerca e di contributo concreto allo sviluppo economico territoriale. Su questa tematica l'Università di Bologna si è impegnata in collaborazione con AlmaCube s.r.l., incubatore dell'Ateneo che vede la partecipazione di Unindustria.

VALUTAZIONE DELLA RICERCA

L'Università di Bologna si colloca al secondo posto tra i mega atenei nell'ultima valutazione della Ricerca disponibile, effettuata dall'ANVUR per gli anni 2004-2010. Oltre 500 articoli pubblicati dall'Università di Bologna in 22 ambiti scientifici rientrano nel top 1% di pubblicazioni più citate a livello mondiale (2004 - febbraio 2014) (Thomson Reuters – Highly Cited Threshold). Complessivamente rappresentano il 2% della produzione di articoli dell'Ateneo indicizzati in WOS.

1.3 Come operiamo - Organi di governo

Gli Organi di Ateneo, previsti dal nuovo Statuto, sono: Rettore, Prorettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori dei conti, Nucleo di valutazione, Direttore Generale.

Sono altresì organi ausiliari dell'Ateneo il Consiglio degli studenti, Consulta del personale tecnico amministrativo, Consulta dei sostenitori, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro, Garante degli studenti.

Il **Rettore** ha la rappresentanza legale e istituzionale e costituisce il vertice della relativa organizzazione. È responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

I **Prorettori** affiancano il Rettore nella conduzione dell'Ateneo. Il Prorettore Vicario sostituisce il Rettore in ogni sua funzione in caso di impedimento o assenza.

Il **Senato Accademico** è l'Organo di rappresentanza della comunità universitaria. Esso concorre all'amministrazione generale dell'Ateneo e alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Il Senato ha funzioni di coordinamento e di raccordo con le strutture in cui si articola l'Ateneo e collabora con il Rettore nelle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo responsabile dell'indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale di Ateneo. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la miglior efficienza e qualità delle attività istituzionali dell'Ateneo, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità e tutela del merito; esso vigila inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo.

Il **Collegio dei revisori dei conti** è l'organo preposto alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

Il **Nucleo di valutazione** è l'organo dell'Ateneo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.

Il **Direttore Generale** è l'organo responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

1.4 Strutture didattiche – scientifiche – amministrative – di controllo

In attuazione della Legge 240/2010 l'Ateneo si è dotato di un nuovo assetto Organizzativo: Scuole e Dipartimenti.

Le Scuole istituite sono 11:

- Agraria e Medicina veterinaria
- Economia, management e statistica
- Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie
- Giurisprudenza
- Ingegneria e Architettura
- Lettere e Beni culturali
- Lingue e letterature, traduzione e interpretazione
- Medicina e Chirurgia
- Psicologia e Scienze della formazione
- Scienze
- Scienze politiche

I Dipartimenti istituiti sono 33:

- Dipartimento di Architettura
- Dipartimento di Beni Culturali
- Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"
- Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari"
- Dipartimento delle Arti
- Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
- Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica
- Dipartimento di Filosofia e Comunicazione
- Dipartimento di Fisica e Astronomia
- Dipartimento di Informatica- Scienza e Ingegneria
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali
- Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"
- Dipartimento di Ingegneria Industriale
- Dipartimento di Interpretazione e Traduzione
- Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne
- Dipartimento di Matematica
- Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
- Dipartimento di Psicologia
- Dipartimento di Scienze Agrarie
- Dipartimento di Scienze Aziendali

- Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali
- Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie
- Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
- Dipartimento di Scienze Economiche
- Dipartimento di Scienze Giuridiche
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
- Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie
- Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita
- Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
- Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati"
- Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia
- Dipartimento di Storia Culture Civiltà

Inoltre sono presenti 12 Centri Interdipartimentali e CIRI.

La gestione tecnica, amministrativa e finanziario-patrimoniale dell'Alma Mater Studiorum è affidata all'Amministrazione generale. L'Amministrazione generale è suddivisa, per competenze, in aree gestionali a cui fanno capo settori e uffici.

Il Direttore Generale è il responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

Gli altri dirigenti collaborano con il Direttore Generale con compiti di integrazione funzionale per le strutture operanti su ambiti connessi.

Le figure dirigenziali sono 15, di cui 11 a capo delle Aree amministrative, 2 a capo degli uffici e dei servizi dei Campus e due responsabili di un'Unità Professionale, di cui uno con incarico temporaneo di studio.

Nella **Figura 2** viene presentato l'organigramma dell'Amministrazione generale

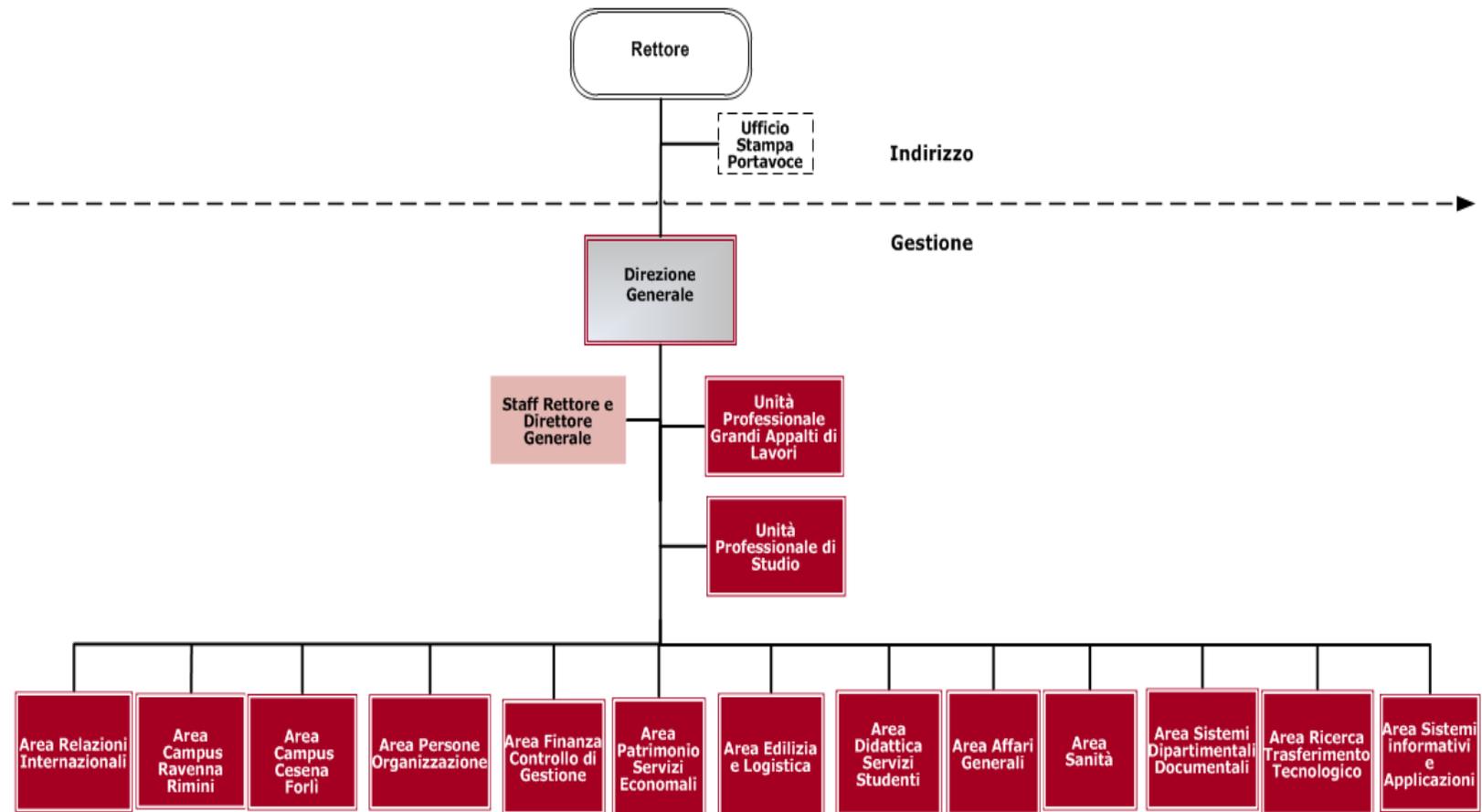


Figura 2: Organigramma Amministrazione generale

1.5 Identità

Questa sezione del Piano definisce in modo sintetico l'identità dell'organizzazione, ossia "chi è", "che cosa deve fare" e "come intende operare".

1.6 L'amministrazione "in cifre"

In questa sezione vengono esposti sinteticamente alcuni dati considerati significativi e di interesse per gli *stakeholder* e la società in generale.

Formazione

Hanno scelto l'Università di Bologna oltre 85.000 studenti (in tutti i corsi di laurea e post laurea), facendo di questo Ateneo uno dei più frequentati in Italia.

Tabella 1 - Numero dei corsi attivati

A.A. 2014/2015	
Laurea	92
Laurea magistrale a ciclo unico	12
Laurea magistrale	103
Dottorati di ricerca	43
A.A. 2013/2014	
Diploma di specializzazione	36
Master	70
Corsi di Alta formazione e di formazione permanente	31

Fonte: AFORM.

Sono assegnati alle attività didattiche ed extra-didattiche 999.000 mq di spazio distribuiti nelle sedi di Bologna, Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna, Cesenatico, Faenza, Ozzano dell'Emilia, Imola. Inoltre è stata istituita nel 1998 una sede a Buenos Aires.

Mobilità internazionale

Tabella 2 - La mobilità studentesca

Studenti con cittadinanza estera regolarmente iscritti ai corsi di laurea	5.361
Studenti di scambio in uscita	2.362
Studenti di scambio in entrata	2.266

Fonte: datawarehouse di Ateneo, dati aggiornati al 30/09/2014.

Ricerca

Le attività di ricerca sono condotte, sia dal personale strutturato sia da una rete di oltre 3.000 tra collaboratori e ricercatori in formazione

Tabella 3 - Gli attori della ricerca

Assegnisti di ricerca*	1.343
Contratti di prestazione autonoma per programmi di ricerca**	203
Dottorandi***	1.657

Fonte: *ARIC, dato aggiornato al 31/12/2013; ** banca dati personale a contratto, dato aggiornato al 31/12/2013; ***: datawarehouse di Ateneo, dato aggiornato al 30/09/2014.

Il personale

Tabella 4- Composizione del personale

Docenti e ricercatori	2.866
Tecnici-amministrativi a tempo indeterminato, determinato e collaboratori linguistici	3.107
Docenti a contratto con incarichi di insegnamento	1.072
Personale a contratto impegnato in attività di tutorato e/o in attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero	1.379
Specializzandi medici	841

Fonte: datawarehouse di Ateneo, dati aggiornati al 30/09/2014.

Risorse Finanziarie

La gestione finanziaria 2013 presenta sul fronte delle entrate un volume di accertamenti in competenza pari a circa 786 milioni di euro al netto delle partite di giro mentre, sul fronte delle spese, sono stati registrati impegni in competenza per un importo complessivo pari a circa 777 milioni di euro al netto delle partite di giro.

Tabella 5 - Composizione delle entrate esercizio 2013 (valori in €)

Entrate	
Trasferimenti	522.633.621
Entrate proprie	256.291.548
Altre entrate	5.955.019
Alienazione di beni patrimoniali	837.179
Accensione prestiti	0
TOTALE	785.717.367

Fonte: Conto consuntivo consolidato 2013.

Tabella 6 - Composizione delle spese esercizio 2013 (valori in €)

Spese	
Risorse Umane	369.683.341
Trasferimenti	120.520.203
Attività Strumentali	140.207.154
Attività finanziaria e fiscale	7.623.175
Interventi a favore degli studenti	30.724.639
Ricerca	77.146.325
Didattica	20.617.417
Internazionalizzazione	10.601.605
TOTALE	777.123.859

Fonte: Conto consuntivo consolidato 2013.

La differenza tra somme accertate e impegnate confluisce nel risultato di amministrazione dell'Ateneo. I dati si riferiscono al bilancio consuntivo consolidato 2013, ed evidenziano i risultati della gestione di competenza relativa ad accertamenti ed impegni. Il 91% del risultato di amministrazione lordo (avanzo) è stato oggetto di destinazione vincolata alla copertura finanziaria dei riporti e di riassegnazioni. Quindi l'avanzo è andato a coprire delle spese la cui manifestazione finanziaria è stata posticipata. Un tipico caso è quello dei progetti di ricerca: le quote di progetto non spese entro la fine dell'esercizio sono riportate nell'esercizio successivo per consentire il regolare svolgimento delle attività di ricerca negli anni seguenti.

I servizi informatici

In rete l'Ateneo offre più di 600 siti istituzionali (Portale, Magazine d'Ateneo, siti di Dipartimento, Scuola, Corso di studio, ...), Intranet d'Ateneo e spazi di collaborazione per Dipartimenti e Scuole, per alcune centinaia di migliaia di pagine di contenuti online.

Tabella 7 - Elenco dei servizi informatici (esercizio 2013)

Servizi	
Numero di verbali d'esame gestiti digitalmente	403.464
Numero di registri gestiti digitalmente	9.487
Numero di iscrizioni a prove di ammissione e di verifica conoscenza presentate online	46.682
Numero di immatricolazioni online	25.982
Numero di domande di laurea presentate online	16.550
Numero di certificati con timbro digitale	254.489
Numero di candidature per mobilità internazionale gestite online	6.650
Numero di learning agreement digitali	6.729
Numero di studenti incoming gestiti digitalmente	2.842
Numero di carriere gestite digitalmente (personale docente, tecnico amministrativo, assegnisti, specializzandi medici)	11.837
Consulenza e supporto	
Postazioni fisse gestite nella sede centrale	1.480
Thin client	373
Computer portatili	440

Tabella 8 - Servizi Job Placement

Visite al sito dedicato al servizio (2014)	74.000
Annunci pubblicati (2013-2014)	600
Presentazioni aziendali/assessment effettuate (2014)	596 partecipanti
Eventi organizzati:	2
di cui aziende partner	75
di cui studenti/laureati iscritti	8.553

Fonte: AFORM - Settore Placement e Tirocini.

Il sistema bibliotecario

L'Ateneo è dotato di un ampio e complesso patrimonio bibliotecario che costituisce il sistema bibliotecario di Ateneo, di cui si riportano i principali dati dimensionali:

Tabella 9 - I numeri del Sistema Bibliotecario di Ateneo

	2013
Punti servizio	56
Posti per lo studio e la ricerca	5.000
Monografie	4.000.000
Periodici online	44.955
Banche dati	650
Libri elettronici	155.000

1.7 Mandato istituzionale e missione

1.8 Mandato istituzionale

L'Alma Mater Studiorum, come afferma l'art. 1 comma 3 dello Statuto, dichiara che: "Compiti primari dell'Ateneo sono, attività inscindibili volte a perseguire un sapere critico aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto delle libertà della scienza e dell'insegnamento. Per la sua secolare identità di Studio generale, l'Ateneo riconosce pari dignità e opportunità a tutte le discipline che ne garantiscono la ricchezza scientifica e formativa. L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla società."

Ai commi 4 e 5 prosegue: "Dovere dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, luogo naturale del sapere e dei saperi, è interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società."

“Tali finalità e compiti sono perseguiti con il concorso responsabile, nell’ambito delle proprie competenze, di tutti i membri della comunità universitaria: studenti, professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo. Valore preminente di riferimento per tutta la comunità è il rispetto dei diritti fondamentali della persona, che l’Ateneo si impegna a promuovere e a tutelare in ogni circostanza”.

Inoltre, l’ateneo di Bologna si attiene alle indicazioni definite dalla legge che ha sancito l’autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile delle università italiane L.168/89 che all’art. 6, comma 4 recita: *“Le università sono sedi primarie della ricerca scientifica e operano, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della libertà di ricerca dei docenti e dei ricercatori nonché dell’autonomia di ricerca delle strutture scientifiche;”* al comma 5 prosegue *“ ..[esse] provvedono all’istituzione, organizzazione e funzionamento delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio, anche per quanto concerne i connessi aspetti amministrativi, finanziari e di gestione”*.

1.8.1 Missione

L’Alma Mater, orgogliosa del suo patrimonio e del suo primato; forte della sua autonomia e della pluralità dei suoi saperi; consapevole della sua vocazione formativa e scientifica e della sua alta responsabilità sociale e morale, intende proporsi come il luogo naturale dell’innovazione delle conoscenze, del riconoscimento del merito e della piena formazione dei cittadini.

L’Alma Mater – comunità responsabile di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo – si adopera affinché tutti, e in particolare i giovani, possano crescere sperimentando con rigore e passione l’unicità della cultura all’interno della pluralità dei linguaggi disciplinari e scientifici.

2 LE PRINCIPALI NOVITA’

L’Università di Bologna aveva già adottato il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2013-2015, nel giugno 2013, sulla base della Linee Guida Civit in consultazione e sulla base del D.lgs n.33/2013 nel Giugno 2013. In data 31 luglio 2013 il Consiglio Nazionale dei Consumatori presso il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole sui contenuti dello stesso che oggi rimane invariato nella struttura. In data 28 gennaio 2014 è stato aggiornato il Programma triennale dal Consiglio di Amministrazione. Il 15 marzo 2014 è stato nominato il dott. Stefano Corazza, già dirigente di GALA - Unità professionale Grandi Appalti di Lavori, nuovo Responsabile di Ateneo per la Trasparenza.

Nel corso del 2014 l’Ateneo di Bologna ha intrapreso tutte le azioni necessarie per ottemperare ai nuovi obblighi in materia derivanti dalla normativa e dalle nuove delibere ANAC. Le azioni proseguiranno nel corso dell’anno 2015.

L’Amministrazione, infine, ha istituito nel dicembre 2013, con provvedimento del Direttore Generale diversi gruppi di lavoro per l’individuazione di soluzioni tecniche più adeguate, nell’ottica di un costante miglioramento dei dati pubblicati sulle pagine del Portale. I lavori dei gruppi hanno riguardato le materie relative a:

-
- Carta dei Servizi (art. 32, D.Lgs 33/2013);
 - Monitoraggio tempi procedurali (art. 24, D.Lgs 33/2013);
 - Recupero curriculum e attestazioni di cui all'art. 15 del D.lgs n.33/2103 di circa 2500 consulenti/collaboratori/incaricati.

Il gruppo di lavoro sulla carta dei servizi nel corso del 2014 ha sviluppato delle linee guida per la redazione della carta dei servizi che sono state pubblicate nella sezione amministrazione trasparente, unitamente alla carta dei servizi riferita ai servizi rivolti agli utenti esterni.

Il gruppo di lavoro relativo al monitoraggio dei tempi procedurali, dopo l'analisi dei procedimenti già pubblicati e il confronto con la mappatura nazionale del Codau ha rielaborato la mappatura locale che è stata pubblicata unitamente al monitoraggio dei tempi procedurali.

I lavori dei gruppi di lavoro relativi alla carta dei servizi e al monitoraggio dei tempi procedurali proseguiranno la propria attività per l'anno 2015, al fine di sviluppare la carta dei servizi con i servizi rivolti agli utenti interni e per allinearsi con il gruppo di lavoro sul monitoraggio dei tempi rispetto ai procedimenti.

Il gruppo relativo alle attestazioni e ai curricula di cui all'art. 15 del d.lgs. n.33/2013 proseguirà i lavori con il recupero dei dati, stante il grande numero dei dati da recuperare fino a giugno 2015.

3 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma triennale è stato adottato in ottemperanza all'art. 10 del Dlgs. n.33/2013 sulla base delle Linee guida Civit delibera n.50/2013

La trasparenza nel contesto normativo attuale che la disciplina e all'interno del programma triennale è intesa come "accessibilità totale delle informazioni" riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Ateneo di Bologna. Essa ha l'obiettivo di favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché realizzare una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Il Programma triennale definisce quelle che sono le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e definisce inoltre le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati. All'interno sono specificati i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica per garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità.

La trasparenza così intesa concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche nonché di lealtà nel servizio alla collettività.

La trasparenza garantisce le libertà individuali e collettive e collettive integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino.

L'Ateneo da sempre mostra particolare attenzione al tema della trasparenza e dell'integrità, pubblicando sul sito istituzionale il Piano Strategico e le relazioni del Nucleo di valutazione. Alla corretta attuazione del Programma triennale concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici e i relativi dirigenti (Delibera Civit n. 2/2012)

3.1 Obiettivi strategici

3.1.1 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Programmazione strategica

La delibera CIVIT 50/2013 prevede "la necessità di un coordinamento e di un'integrazione fra gli ambiti relativi alla performance e alla trasparenza, affinché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della Performance". Alla luce della trasversalità e pervasività delle iniziative necessarie a garantire un adeguato livello di trasparenza e a prevenire fenomeni di corruzione, il Direttore Generale valuterà i dirigenti in maniera complessiva anche su come hanno realizzato le attività ordinarie legate a anticorruzione e trasparenza, nell'ambito della quota discrezionale meta-comportamentale attribuita dal Direttore Generale. In particolare la realizzazione delle attività ordinarie legate ad anticorruzione e trasparenza sono valutate nell'ambito della continuità e costanza di impegno nell'attività manageriale per la gestione dei servizi erogati (si richiama il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance")².

Ciò trova conferma nel fatto che i dirigenti, nell'ambito delle responsabilità dirigenziali, devono adempiere agli obblighi di legge previsti dalla normativa sulla trasparenza e anticorruzione; in altri termini nel valutare la parte dei comportamenti dirigenziali la prestazione da loro normalmente resa è necessariamente collegabile anche ai relativi obblighi a cui sono tenuti ad adempiere dentro un quadro di fisiologico mutamento o adeguamento normativo. Inoltre, l'Ateneo di Bologna ha adottato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di trasparenza e anticorruzione entro i termini di legge.

3.1.2 Piano Direzionale 2015

Il Direttore generale ha individuato inoltre uno specifico obiettivo dirigenziale nell'ambito degli obiettivi del Piano Direzionale 2015 con lo scopo di definire azioni di miglioramento del controllo ai fini dell'anticorruzione e di una maggiore trasparenza in relazione alle aree più sensibili.

In particolare l'obiettivo si esplica nell'individuazione e nella declinazione di una serie di obiettivi e di azioni che saranno inserite nel Piano della Performance 2016-2019 e che in maniera coordinata migliorino il controllo dell'attività dell'Amministrazione sotto il profilo della trasparenza e dell'anticorruzione.

In tal senso le attività di trasparenza si configurano come presupposto per consentire anche all'opinione pubblica di realizzare un controllo preventivo dell'azione dell'Amministrazione minimizzando i fattori di rischio eventualmente anche attraverso la ridefinizione dei processi.

Gli obiettivi saranno definiti sulla base delle seguenti linee guida:

- 1) realizzare una maggiore trasparenza nei confronti dell'opinione pubblica/sensibilizzazione della società civile

² Sistema di misurazione e valutazione della performance: capitolo 1.4.1 lettera c).

- 2) miglioramento degli strumenti di controllo e verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per prevenire /contrastare la corruzione e aumentare la trasparenza³
Estratto dell'obiettivo dal Piano della Performance 2015/2017

Obiettivi strategici Area Piano Direzionale

C.7 Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione in adempimento alla normativa vigente



³ Cfr. pag. 33 del Piano della Performance 2015/2017

3.2 Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e Piano della Performance

L'albero della performance è una mappa logica che a partire dalla missione e visione si declina in tre livelli gerarchici:

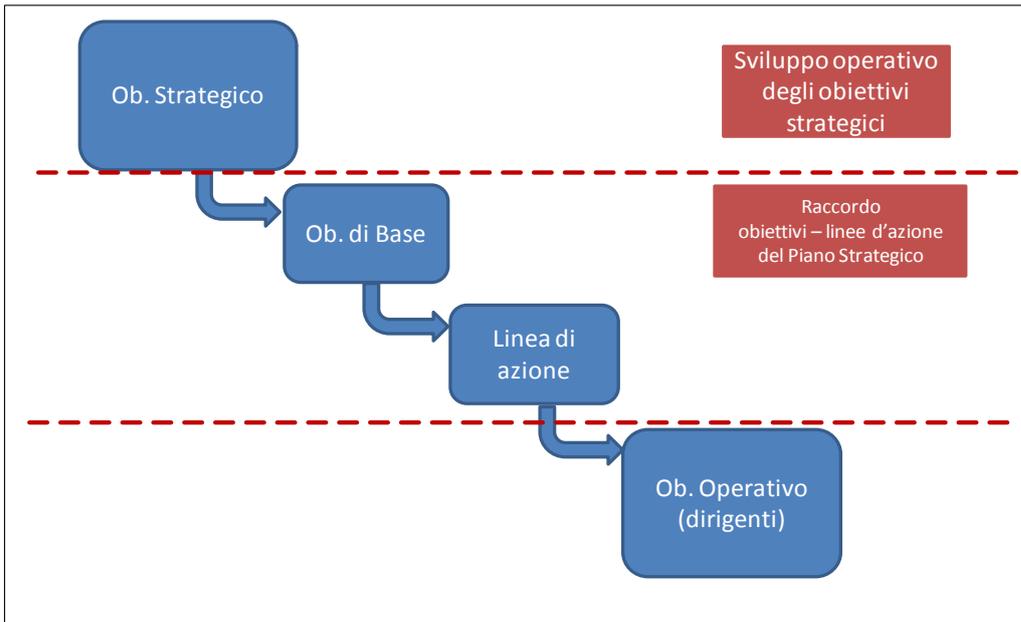
- aree strategiche;
- obiettivi strategici;
- obiettivi operativi (obiettivi dei dirigenti).

Le aree strategiche sono state articolate in relazione alle attività fondanti dell'Ateneo: "Formazione" e "Ricerca". Queste ultime accolgono gli obiettivi formulati nel Piano Strategico 2013-2015 di Ateneo. Inoltre è stata individuata l'area strategica denominata "Piano Direzionale" allo scopo di raccogliere gli ulteriori obiettivi trasversali alle due Aree Formazione e Ricerca e funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e dei processi. Nel ramo "Piano Direzionale" viene monitorata anche l'attività che ha carattere permanente e ricorrente mappata tramite i principali servizi offerti dall'Ateneo.

Il buon funzionamento di un'organizzazione risiede sia nella capacità di sviluppare innovazione attraverso obiettivi di discontinuità e progettuali a forte connotazione politica, sia negli obiettivi di discontinuità collegati alla gestione, oltre che nell'attenta programmazione dei processi e delle attività correnti al fine di un migliore utilizzo delle risorse pubbliche. In tal senso la stessa delibera CIVIT 112/2010 riconosce come obiettivo strategico l'efficienza e l'efficacia dell'attività istituzionale ordinaria. Pertanto se gli ambiti di "Formazione" e "Ricerca" sono di responsabilità diretta degli organi politici, dall'altro il Direttore Generale attraverso il "Piano Direzionale" cura il funzionamento dell'organizzazione presidiando l'efficacia e l'efficienza della gestione.

Al terzo livello dell'"albero" della performance sono collocati gli obiettivi operativi che per l'Ateneo di Bologna corrispondono agli obiettivi assegnati ai dirigenti.

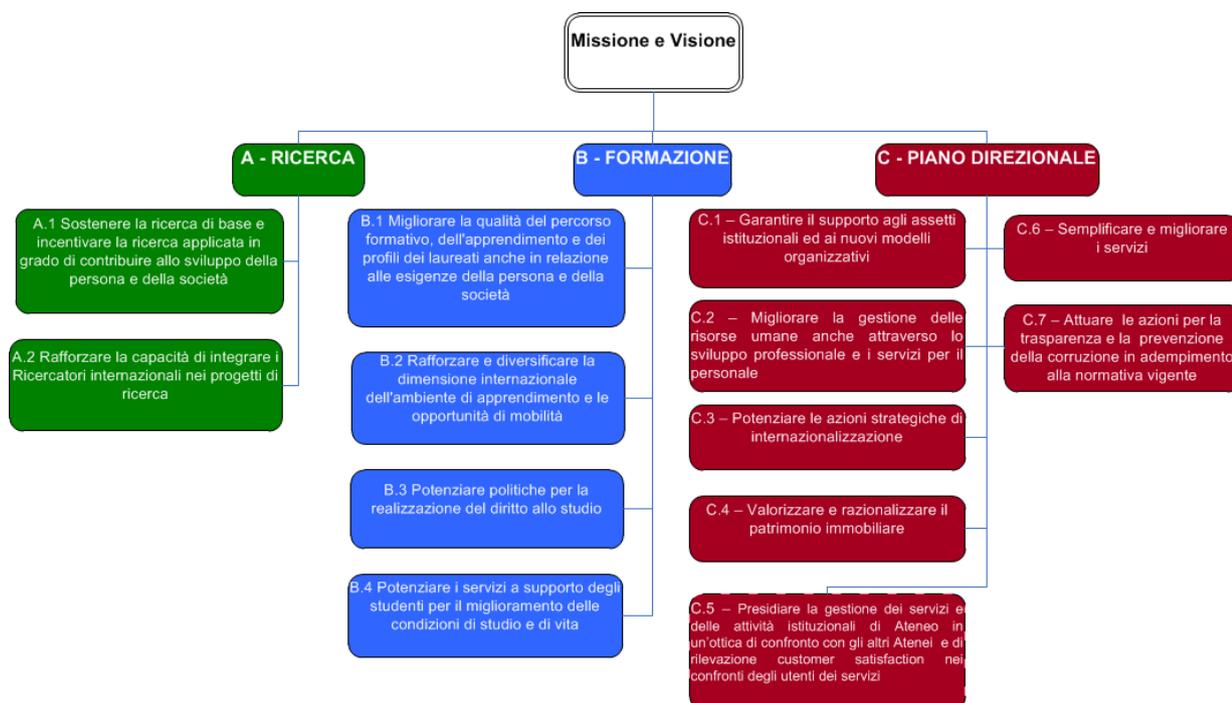
Il processo di pianificazione strategica intrapreso dall'Ateneo è giunto fino alla definizione di linee di azione che rappresentano un raccordo fra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi. Tale ulteriore passaggio, legato ad esigenze interne di coordinamento, rappresenta uno strumento di gestione operativa propedeutico alla definizione puntuale degli obiettivi operativi. L'allegato 8.4 del Piano della Performance mostra il grado di copertura degli obiettivi del Piano Performance, da parte degli obiettivi operativi fissati dalla Direzione Generale. Complessivamente gli obiettivi del Piano risultano ad oggi coperte per circa il 90% da obiettivi e attività dirigenziali 2015. Lo scarto rispetto al 100% è da attribuire ad una diversa pianificazione temporale.



Alcuni obiettivi operativi hanno un collegamento diretto con le aree strategiche Formazione e Ricerca, mentre i restanti sono collegati agli obiettivi del “Piano Direzionale” in quanto rappresentano un supporto amministrativo – gestionale fondamentale e propedeutico alla realizzazione delle strategie dell’Ateneo.

Di seguito, viene mostrato l’“albero” delle performance dell’Ateneo fino al secondo livello (obiettivi strategici).

3.2.1 Albero Performance



3.3 Uffici e dirigenti responsabili coinvolti

Nell'allegato A del Programma sono evidenziate le aree e le strutture dell'amministrazione coinvolte.

3.4 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati del coinvolgimento

L'Università ha come interlocutori lo studente e la società.

Per quanto riguarda lo studente da sempre il processo di coinvolgimento si attua ancor prima dell'immatricolazione, attraverso le "Giornate dell'orientamento".

Sarà sempre garantito e integrato un continuo spazio di libertà comunicativa durante tutto il percorso universitario per permettere agli studenti di esprimere esigenze e bisogni. Le stesse valutazioni degli studenti, attraverso le indagini del Nucleo di Valutazione di Ateneo, da anni vengono pubblicate e rese note.

La responsabilità "sociale" delle università, impone inoltre il coinvolgimento di tutti i cittadini che affidano all'insegnamento il futuro della società. Coinvolgere, comunicando e diffondendo scelte organizzative, metodi di insegnamento, rendendo accessibile ogni dato, permette di realizzare una partecipazione consapevole su programmi e attività nonché di identificare bisogni ed esigenze reali.

Il coinvolgimento sul Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità avverrà tramite il sito istituzionale, il web magazine e tramite gli uffici dell'amministrazione (URP)

Inoltre, in sede di prima adozione, il Programma è stato sottoposto al Consiglio Nazionale dei Consumatori presso il Ministero dello Sviluppo Economico che ha espresso parere favorevole sui contenuti dello stesso che oggi rimane invariato nella struttura.

Sono stati svolti inoltre incontri con il Direttore Generale e il personale con tutto il personale di Ateneo. Questi incontri sono organizzati annualmente e durante gli stessi sarà approfondito e diffuso il tema della trasparenza e dell'integrità.

La sezione "amministrazione trasparente" è inoltre dotata di uno strumento informatico per la rilevazione delle opinioni degli utenti che navigano; ciò al fine di acquisire feedback e rendere sempre più effettiva la partecipazione degli utenti e migliorare la comunicazione esterna. I risultati della rilevazione sono pubblicati con cadenza trimestrale.

3.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli Organi di Vertici

Il Programma viene adottato nei termini previsti dal D.lgs n.33/2013 e dalla Delibera Civit n.50/2013 dal Consiglio di Amministrazione, previa presentazione dello stesso per una maggiore condivisione ai Prorettori di Ateneo.

4 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati

La condivisione e la partecipazione ai processi crea una cultura della trasparenza e dell'integrità, per questo l'Università di Bologna garantirà trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità attraverso la pubblicazione di ulteriori dati che si affiancheranno ad ulteriori iniziative rivolte a studenti e cittadini. Gli stessi dati saranno condivisi con tutte le componenti sociali.

4.2 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

Nel corso dell'anno saranno pianificati ed organizzati incontri con il personale di Ateneo e gli stakeholder per la condivisione e l'illustrazione del Piano della Performance e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Annualmente il Direttore Generale svolge incontri con tutto il personale dell'Università di Bologna.

La partecipazione attiva di tutti consentirà una condivisione dei principi che sono alla base della trasparenza e degli obiettivi di una amministrazione aperta e attenta alle esigenze di tutti per prestare servizi adeguati ai destinatari degli stessi.

5 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Nell'attuazione del programma sono coinvolti tutti i dirigenti delle Aree dell'amministrazione così come indicati nell'allegato A del Programma. *I dirigenti responsabili, come previsto dal d.lgs. n.33/2013, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini di legge.*

5.2 Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Nel corso del 2013 si è costituita una rete di referenti per le aree amministrative. Il Responsabile della trasparenza, anche con il supporto di un funzionario individuato, attraverso incontri, posta elettronica, elaborazione di tabelle richiederà i dati per i quali le aree e le strutture coinvolte garantiranno la tempestiva comunicazione telematica degli stessi. Nel corso dell'anno 2014 è stata rafforzata la rete dei referenti e si sono svolti singoli incontri con le Aree anche per implementare i sistemi informativi, la raccolta e l'elaborazione dei dati.

Nel corso del 2015 si svolgeranno ulteriori incontri con i referenti di Area e con i dirigenti per sviluppare ulteriori strumenti per gli adempimenti ed individuare ulteriori contenuti da pubblicare.

5.3 Sistema di monitoraggio e individuazione dei dirigenti responsabili

Il programma sarà attuato da tutti i dirigenti/responsabili coinvolti così come individuati nell'allegato A del Programma, attraverso il coordinamento del Responsabile della trasparenza e di un funzionario a supporto delle attività di coordinamento e monitoraggio per la raccolta dei dati da pubblicare, l'aggiornamento del programma, il monitoraggio dello stato dei lavori.

Molti dati sono stati già pubblicati ed aggiornati nei modi e nei termini previsti dalla normativa. Inoltre è stato creato un "archivio", accessibile a tutti, strutturato specularmente alla sezione Amministrazione Trasparente e suddiviso per anni, che consente un accesso immediato ai dati precedenti e un monitoraggio parallelo rispetto alle pubblicazioni aggiornate.

5.3.1 Responsabile della trasparenza

Il coordinamento ed il monitoraggio della pubblicazione dei dati sarà garantito dal Responsabile della trasparenza, dott. Stefano Corazza, con il supporto di un'unità specialistica, il cui funzionario responsabile è la dott.ssa Anna Fulvia Mestolo, che garantisce la centralizzazione delle attività di coordinamento, pubblicazione e acquisizione ed elaborazione

dei dati. In ogni area e struttura di Ateneo sono stati individuati dei referenti che rappresentano un punto di riferimento per l'unità della trasparenza. Le verifiche ed il monitoraggio sono svolti con cadenza trimestrale attraverso incontri, richieste o comunicazioni di posta elettronica.

Come previsto dal D.lgs. n. 33/2013 il responsabile della Trasparenza svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione assicurando la completezza, la chiarezza e la completezza dei dati pubblicati ed in relazione alla gravità riscontrata, segnala i casi di inadempimento o di parziale adempimento in materia di pubblicazione all'ufficio disciplinare, al vertice politico dell'amministrazione e al Nucleo di Valutazione.

5.4 Rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

L'università di Bologna dispone dello strumento informatico di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" che consente di monitorare la partecipazione e la fruibilità della sezione stessa da parte degli utenti, nel rispetto e nei limiti della privacy. La sezione "amministrazione trasparente" è inoltre dotata di un form per la rilevazione dei feedback degli utenti; ciò per garantire la partecipazione alla trasparenza e per migliorare la comunicazione con gli stessi. I dati sono pubblicati trimestralmente.

6 TABELLA "DATI ULTERIORI"

L'Università di Bologna si riserva di individuare ulteriori dati da pubblicare nel corso degli anni 2015-2016-2017 di interesse comune per attuare una maggiore partecipazione e una più che adeguata condivisone con gli utenti.

7 PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è anche allegato al "Piano triennale di prevenzione della corruzione".

Il piano triennale definisce la strategia di prevenzione della corruzione nel rispetto del piano nazionale. Ai fini del programma di attività contenuto nel piano, la gestione del rischio è fondamentale e consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento per individuare le attività maggiormente esposte al rischio, le misure conseguenti, la tempistica, le responsabilità, la formazione necessaria. Il piano prevede inoltre diverse misure obbligatorie fra cui alcune in materia di incarichi, formazione di commissioni, rapporti con i privati, volte a rafforzare la funzione preventiva delle recenti normative in merito. Una misura obbligatoria importante è la trasparenza e per garantire il coordinamento fra prevenzione della corruzione e trasparenza, come suggerito da disposizioni nazionali, il programma per la trasparenza e integrità è allegato al piano di prevenzione della corruzione.

7.1 Responsabile della prevenzione della corruzione

Con delibera del 25.06.2013 del Consiglio di Amministrazione, il dott. Leonardo Piano, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità è uno degli strumenti per la prevenzione della corruzione e si attuerà un coordinamento per la pubblicazione dei dati e il monitoraggio degli stessi.

8 SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La sezione "Amministrazione trasparente", all'interno del Portale di Ateneo, è organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto legislativo n.33/2013. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello seguono la denominazione e l'ordine previsto dal citato decreto suddivisa in macroaree denominate ed elencate sulla base dell'allegato al decreto citato.

Ci sono casi in cui le informazioni, i dati o i documenti previsti dalla legislazione sono già pubblicati in altre parti del sito istituzionale; per questo motivo all'interno delle sotto-sezioni della sezione "amministrazione trasparente" sono inseriti dei collegamenti ipertestuali ai contenuti stessi. Qualora il contenuto della singola voce non fosse pubblicato verrà indicata la data prevista per la pubblicazione. Ogni contenuto riporterà la data di pubblicazione e delle revisioni. Per ogni contenuto è stato individuato l'anno e il periodo di riferimento. La sezione sarà aggiornata costantemente e i dati saranno pubblicati in formato aperto, fruibili a tutti. All'interno della sezione inoltre è stato garantito uno spazio di feedback per gli utenti. Dalla sezione è possibile accedere all'archivio dei dati relativi agli anni precedenti.

8.1 Modalità di pubblicazione on line dei dati

I dati saranno pubblicati sul sito istituzionale www.unibo.it nella sezione in evidenza sulla Home Page, denominata "Amministrazione Trasparente".

Le pagine sono state realizzate ed adeguate al Decreto legislativo n.33/2013 e alle "Linee Guida Siti Web" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e ai contenuti aperti. Nel corso del 2015 proseguirà l'aggiornamento dei dati già pubblicati e si procederà ad adeguare le eventuali parti non ancora conformi.

8.2 Tempi di attuazione

Nella tabella allegata con i dati da pubblicare sono definiti, nel rispetto dei termini indicati dal decreto legislativo n. 33/2013, i tempi per la pubblicazione o per l'implementazione degli stessi. Sono altresì indicate le aree di competenza.

8.3 Risorse dedicate

Ogni area dell'amministrazione coinvolta ha individuato un referente interno per il programma al quale il Responsabile della trasparenza di Ateneo, con il supporto del funzionario responsabile, potrà rivolgersi per ottenere dati, informazioni e aggiornamenti.

Il dirigente designato per la formazione, l'adozione, l'attuazione del programma nonché dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative finalizzate ad ottenere e garantire la trasparenza e a tenere i rapporti con gli stakeholder è il dott. Stefano Corazza, supportato da un funzionario specializzato in materia.

8.4 Strumenti di verifica ed efficacia

Annualmente lo stato di attuazione del piano verrà presentato con l'aggiornamento del Programma agli Organi Accademici deputati e trimestralmente verrà effettuata una verifica, attraverso incontri o rilevazioni telematiche, con i dirigenti interessati, i referenti e il Direttore Generale.

8.5 Trasparenza: Limiti e Privacy

L'Ateneo di Bologna si impegna a pubblicare i dati, rispettando le disposizioni nazionali ed europee in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali.

L'Ateneo si impegna altresì a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o sensibili o giudiziari, non indispensabili alle finalità di trasparenza della pubblicazione.

Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso alle informazioni previste dalla normativa vigente nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

I dati personali pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" *sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e d.lgs 36/2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.*

8.6 Accesso Civico

Il Responsabile della trasparenza, dott. Stefano Corazza (e-mail: stefano.corazza@unibo.it) riceve le richieste di accesso civico, attraverso le modalità indicate nella sezione “Amministrazione trasparente” e presidia le richieste di pubblicazione dei dati qualora gli stessi non siano stati pubblicati nei tempi e nei modi previsti dall’art. 5 della decreto legislativo n.33/2013.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere, inviando una mail, al titolare del potere sostitutivo, che verificata la sussistenza dell'obbligo, provvede, entro 30 giorni, *alla pubblicazione del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette al richiedente, ovvero comunica la medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale.*

Il titolare del potere sostitutivo è il Direttore Generale, dott. Giuseppe Colpani (e-mail segdg@unibo.it)

9 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

E' stata istituita la seguente caselle di posta elettronica certificata:

scriviunibo@pec.unibo.it

10 ALLEGATO A – DATI DA PUBBLICARE

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. A d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Publicato	Aggiornamento annuale
Atti generali	Art. 12, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Publicati	Aggiornamento tempestivo
Codice disciplinare e codice di condotta	art. 55 c. 2 D.lgs 165/2001	Area Persone e Organizzazione	Publicati	Aggiornamento tempestivo
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Publicati	Aggiornamento tempestivo
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Publicati	Aggiornamento tempestivo
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Publicata la disposizione normativa. Nessuna sanzione rilevata.	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c d.lgs n.33/2013	Direzione generale; Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. D d.lgs n.33/2013	Cesia	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Istituito gruppo di lavoro per il recupero dei curriculum vitae e delle attestazioni ai sensi dell'art. 15 del d.lgs n.33/2013 del pregresso. La gestione è stata affidata ad un Gruppo di Lavoro che terminerà i lavori entro giugno 2015.
Attestazione avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	art. 53 c. 14 d.lgs 165/2001	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Personale Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2 Art. 41, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali; Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. D d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione; Direzione generale; Area Finanza e Controllo di gestione	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione; area finanza e controllo di gestione	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3 d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento trimestrale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1 d.lgs n.33/2013; art. 53 c. 14 d.lgs 165/2001	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1 d.lgs n. 33/2013; art. 47 c. 8 d.lgs 165/2001	Area Persone e Organizzazione	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2 d.lgs n.33/2013; art.55 c. 4 d.lgs n. 150/2009	Area Persone e Organizzazione	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
OIV	Art. 10, c. 8, lett. C; art. 14.2, delibera Civit n. 12/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Bandi di concorso	Art. 19 c.1,2, art. 23 D.lgs n.33/2013; art. 1 c. 16 lett. D) l. n. 190/2012	Area Persone e Organizzazione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Sistema di misurazione della performance	art. 1 delibera Civit n. 104/2010	Area Persone e Organizzazione	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
Relazione sulla performance	Art. 10, c. 8, lett. B d.lgs n.33/2013	Area Persone e Organizzazione; Area Finanza e Controllo di gestione	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
Documento OIV di Validazione della relazione sulla performance	art. 2 c. 1 delibera Civit n. 6/2010	OIV	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	art. 4, Delibera Civit n. 6/2012	OIV	Pubblicata	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di gestione; Area Persone e Organizzazione	Pubblicata scheda riassuntiva	Aggiornamento tempestivo
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2 d.lgs n.33/2013	Area finanza e Controllo di gestione; Area Persone e Organizzazione	Pubblicazione descrittiva	Aggiornamento tempestivo
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	Area Persone e Organizzazione; Direzione Generale	Pubblicato il documento riassuntivo	Aggiornamento tempestivo
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2, 3	Area Affari Generali	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Non ci sono casi da pubblicare che rientrino nella previsione normativa	Aggiornamento annuale

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubbligate	Aggiornamento tempestivo
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubbligate	Aggiornamento tempestivo
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubbligate	Aggiornamento tempestivo
Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubbligate	Aggiornamento semestrale
Provvedimenti dirigenti	Art. 23 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubbligate	Aggiornamento semestrale
Controlli sulle imprese	Art. 25 d.lgs n.33/2013	Area Affari Generali	Vedi nota	Non presenti per l'Ateneo di Bologna
Bandi di gara e contratti	art. 37 c. 1 d.lgs n.33/2013 e art. 65,66,223,225 D.lgs n. 163/2006; art. 1 c. 32 L. 190/2012	Area Affari Generali; Area Patrimonio e Servizi Economici; Unità professionale grandi appalti di lavori; Area Edilizia e Logistica; Aree di Campus;	Pubbligate	Aggiornamento tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici criteri e modalità	Art. 26, c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubbligate	Aggiornamento annuale

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Atti di concessione	Art. 26, c. 2 art. 27 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29 c. 1 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicati	Aggiornamento annuale
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29 c. 2 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicata la descrizione	Aggiornamento tempestivo
Canoni di locazione o affitto	art. 30 d.lgs n.33/2013	Area Patrimonio e Servizi Economali	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	art. 31 c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Saranno pubblicati qualora ne pervenissero	Aggiornamento tempestivo
Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32 c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Pubblicate le linee guida . Il prototipo della carta dei servizi sarà pubblicato entro febbraio 2015.	È stato costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione della carta dei servizi che terminerà i lavori entro aprile 2015

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Costi contabilizzati	art. 32 c.2 lett. a art. 10 c. 5 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicazione entro dicembre 2015	È stato costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione della carta dei servizi che terminerà i lavori entro aprile 2015. I servizi definiti all'interno della carta dei servizi di Ateneo, attualmente in elaborazione dal gruppo di lavoro appositamente costituito, rappresenteranno la base sulla quale individuare, laddove significativo, i relativi tempi medi di erogazione, così come richiesto dall'art. 32 comma 2 del D.lgs. n.33/2013
Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32 c. 2 lett. B d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicazione entro dicembre 2015	È stato costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione della carta dei servizi che terminerà i lavori entro aprile 2015. I servizi definiti all'interno della carta dei servizi di Ateneo, attualmente in elaborazione dal gruppo di lavoro appositamente costituito, rappresenteranno la base sulla quale individuare, laddove significativo, i relativi tempi medi di erogazione, così come richiesto dall'art. 32 comma 2 del D.lgs. n.33/2013
Liste di attesa	art. 41 c.6 d.lgs n.33/2013	-----	Vedi nota	Non ci sono in ambito universitario
Pagamenti dell'amministrazione: Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicati	Aggiornamento annuale Nel corso del 2015 si darà attuazione al nuovo DPCM del 22 settembre 2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014
IBAN e pagamenti informatici	art. 36 d.lgs n.33/2013	Area Finanza e Controllo di Gestione	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo

Dati da pubblicare	norme di riferimento	Dirigente /Responsabile Struttura/Area di riferimento (a cura di)	Tempi di attuazione e aggiornamento	Nota
Opere pubbliche	Art. 38 D.lgs. n.33/2013	Area Edilizia e Logistica	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Pianificazione e Governo del territorio	Art. 39 D.lgs. n.33/2013	Area Edilizia e Logistica	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo
Informazioni ambientali	Art. 40 D.lgs. n.33/2013	-----	Pubblicate le informazioni del sito del Ministero dell'Ambiente	Non applicabile all'Università che comunque ha ritenuto di seguire le indicazioni ANAC
Interventi straordinari di emergenza	Art. 42 D.lgs. n.33/2013	-----	-----	Non applicabile all'Università
Altri contenuti	Delibere Civit; art. 5 c. 1 d.lgs n.33/2013	Tutte le aree	Piano della Prevenzione della corruzione; informazioni sull'Accesso Civico; informazioni open data.	Aggiornamento tempestivo. Piano della prevenzione della corruzione – aggiornamento annuale